

## BRANCALEONE

## Stagione estiva a rischio Mare inquinato in località "Pontile"

di AGOSTINO BELCASTRO

BRANCALEONE - A rischio la prossima stagione estiva in quanto il sistema fognario di Brancaleone presenta numerose criticità perché nel corso degli anni non sono state fatti i dovuti controlli stabiliti dalla normativa vigente. Infatti, per sopperire a tale criticità, il responsabile del servizio urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici del Comune jonico, Francesco Gerace, ha adottato una determina conferendo l'incarico alla ditta Minieri King Elettrica di Catanzaro per un importo di euro 4.950,00 al

fine di eliminare gli inconvenienti in questione. Per avere un quadro della situazione in cui versa il sistema fognario, basta leggere tra le pieghe della determina per avere contezza in tal senso. «Premesso che si rende necessario l'acquisto del servizio per la

rimozione di criticità in alcune vasche del sistema fognario nel Comune di Brancaleone - scrive il responsabile dell'ufficio tecnico - che per effetto del consolidamento e sedimentazione dei liquami il cosiddetto "crostone" impedisce il naturale flusso verso i sollevamenti causando effetti di ritorno e fuoriuscita di liquido dai pozzetti che si riversa lungo le strade causando problemi igienico sanitari e mal funzionamento delle pompe di sollevamento; che le stazioni di sollevamento vengono utilizzate per convogliare delle acque reflue verso recapiti finali che si trovano ad altezze più elevate e ad una certa distanza dai punti di scarico; che la vasca di sollevamento della rete fognaria è una piccola palude di escrementi a cielo aperto che emana nauseabondi e rappresenta un rischio igienico sanitario per le numerose famiglie che abitano nelle immediate vicinanze e pertanto l'intervento riveste carat-

tere di somma urgenza per gli effetti negativi che produce nei confronti della salute pubblica; che pertanto occorre intervenire con urgenza al fine di rimuovere le criticità riscontrate rimuovendo i "crostone" nella vasca posta nella zona di Ponte Nomadi-Pantano Piccolo-lato sud e nella vasca posta nell'immediata adiacenza al Campo Sportivo della Curia Arcivescovile - Strada Statale 106 jonica oltre intervento di fornitura e posa in opera di paratoia in ferro comprese le guide all'interno del pozzetto sito in Via Marina al fine di evitare sversamen-



Fogna a cielo aperto

to di liquami verso l'arenile con conseguente danno ambientale».

A causa di queste criticità, nei giorni scorsi, l'Arpacal della Regione Calabria ha effettuato nelle acque di mare di Brancaleone un monitoraggio al fine di stabilire se la balneazione rientra entro i limiti stabiliti dalla legge. Purtroppo, a causa di questi inconvenienti, l'Arpacal ha rilevato che nella zona centrale del comune i valori sono non conformi in base alle analisi dei campioni di acqua di mare prelevati nell'ambito dell'annuale campagna di monitoraggio delle acque di balneazione. Il punto, ove le analisi hanno dato esito sfavorevole, è denominato "Pontile" (Codice punto prelievo: ITO180880014004) in cui l'Escherechia coli ha dato un valore superiore alle 35.000 UFC/100ml (valore minimo 500). Come si può notare, quindi, non è una situazione di cui si può stare tranquilli anche perché il depuratore dove vengono convogliati i liquami è ubicato in collina per cui il trasporto dei suddetti liquami, effettuato con le pompe di sollevamento, oltre ad essere dispendioso e costoso diventa anche problematico per il buon funzionamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA